

## CANONICA

0434 364298  
sacrocuorepn@gmail.com

## PARROCI

**don Omar Bianco**  
cel 340 253 2481  
omarbianco2003@gmail.com

**don Claudio Pagnutti**  
cel 340 681 0323  
c.pagnutti@tiscali.it

## VICARIO

**don Luca Toffolon**  
cel 333 529 1109  
luca96toffolon@gmail.com

## WEB E SOCIAL

**SITO INTERNET**  
sacrocuoreimmacolata.com

**FACEBOOK**  
facebook.com/sacrocuorepn/

**INSTAGRAM**  
sacrocuore\_immacolata

**YOUTUBE**  
Sacro Cuore Messe Live - Pn

**TELEGRAM**  
t.me/Camminare\_Insieme

## CAMMINARE INSIEME

**Per iscriversi alla newsletter  
mandare un messaggio con  
scritto "AVVISI" a:**

**MAIL**  
camminareinsieme@gmail.com

**WHATSAPP**  
353 428 4133

## ORARI CELEBRAZIONI

### DOMENICA E FESTIVITA'

**ore 8.30 e 11.00 S. CUORE**  
**ore 10:00 IMMACOLATA**

### FERIALE

**LUN - MER - VEN**

**ore 18.00 S. CUORE**

**MAR - GIO**

**ore 8.30 IMMACOLATA**

### SABATO E PREFESTIVI

**ore 18.00 S. CUORE**  
**ore 18.00 IMMACOLATA**

**Verificare eventuali  
variazioni nella sezione  
"APPUNTAMENTI"**

# CAMMINARE INSIEME

Bolettino settimanale delle parrocchie Sacro Cuore e B.V.M. Immacolata



## 31 MAGGIO 2026

## DOMENICA DELLA SS TRINITÀ - ANNO A

(Lecture: Es 34,4b-6.8-9; Daniele 3,52-56; II Lettera ai Corinzi 13,11-13; Gv 3,16-18)

### TRINITA': OLTRE LA PIETRA

Commento al Vangelo di **Ermes Ronchi**

Nella festa della Trinità, il racconto di Dio diventa racconto dell'uomo. Il dogma della Trinità dice che vivere è convivere, come in cielo così in terra.

Il primo male ricordato dalla Bibbia non è il peccato dell'albero proibito, è Dio stesso a dichiararlo: Non è bene che l'uomo sia solo. È male che Adamo sia solo, il primo male assoluto è la solitudine. Neanche Dio può stare solo, è Trinità, legame d'amore, nodo di comunione.

Nella prima lettura Mosè sale sul monte con due tavole di pietra. Pensa di incidervi sopra la legge, qualcosa di definitivo e senza appello. E invece Dio fa tutt'altro, va più lontano e passa davanti a Mosè.

Passa: non lo chiuderai in parole di pietra; passa e proclama cinque nomi, uno più bello dell'altro: misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco di grazia, ricco di fedeltà.

Proclama la prima di tutte le rivelazioni, misericordia e tenerezza, le proclama passando come un vento che accarezza Mosè con le sue tavole rimaste vuote. Come si fa a scrivere compassione e bontà su tavole di pietra? E allora Mosè capisce e chiede non una legge di pietra ma semplicemente: che il Signore cammini in mezzo a noi. A noi: che se ne fa Mosè di un Dio tutto per sé?

Al termine di una giornata puoi anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome. Ma se hai donato bontà, se hai dato un aiuto disinteressato, se hai lavorato per la giustizia e la pace, anche senza saperlo tu hai fatto la più bella professione di fede nella Trinità.

Nel Vangelo Gesù dialoga con Nicodemo, l'uomo delle paure, che è andato da lui di nascosto, di notte.

E Gesù gli parla d'amore.

Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo concreto, pratico, forte, il verbo dare. Amare non è un fatto sentimentale, non equivale a emozionarsi ma a dare, un verbo di mani e di gesti.

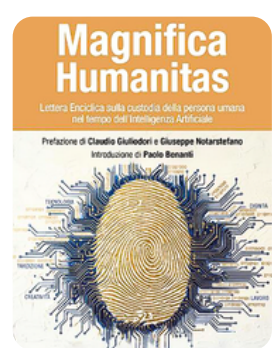
Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. Salvato da che cosa? Dall'unico grande peccato: che è il disamore. Quello che spiega tutta la storia di Gesù non è il peccato dell'uomo ma l'amore per l'uomo; non qualcosa da togliere via dalla nostra vita, ma qualcosa da aggiungere: perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia più vita.

Dio ha tanto amato il mondo, leggiamo, quindi non ha amato soltanto gli uomini; ma il mondo intero, la terra, le messi, e piante e animali.

E se lui lo ha amato, lo farà anch'io: voglio custodirlo e coltivarlo, con tutta la sua ricchezza e bellezza, e lavorare perché la vita fiorisca in tutte le sue forme, e racconti Dio e sia frammento della sua Parola.

Davanti alla Trinità io mi sento piccolo ma abbracciato come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome comunione.

# LEONE XIV PRESENTA L'ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS: DISARMARE L'IA, NO A LOGICHE DI ESCLUSIONE E DOMINIO



Come “il Leone di un tempo”, Papa Leone XIII, anche il “Leone” di oggi, Papa Leone XIV, guarda alle “res novae”, a quelle “cose nuove” che sfidano il tempo, la storia, l’umanità. E se all’epoca era la rivoluzione industriale con i tanti e complessi mutamenti nel mondo del lavoro e le nuove povertà imposte, oggi è **l’Intelligenza Artificiale con il suo potenziale e i suoi pericoli** ad essere sotto gli occhi e nel cuore del Pontefice che lancia una invocazione universale: **“disarmare l’IA”** e liberarla da quelle logiche che la trasformano in strumento di dominio, di esclusione o di morte.

Parla per metafore ma anche per riferimenti con la storia, Papa Leone, nel suo discorso pronunciato in Aula del Sinodo, alla presentazione di Magnifica humanitas, la prima enciclica del suo pontificato pubblicata questa mattina, 25 maggio. Non era mai accaduto che un Papa fosse presente nell’Aula in cui viene presentato al pubblico un suo documento magisteriale. È la prima volta anche che, oltre a cardinali e professori, accanto al Pontefice siedano esperti di hi-tech. Tra loro Christopher Olah, co-fondatore di Anthropic, che il Papa a braccio ringrazia “per avere accettato il nostro invito. A nome della Chiesa accetto anche il vostro invito a camminare insieme”, aggiunge, per **“trovare un nuovo percorso per l’umanità”**. Tutto un segno della importanza e dell’attenzione al tema trattato nell’enciclica, simbolo e sintomo della “gravità del momento” che si vive e che provoca preoccupazione nella Chiesa chiamata a “decifrare le cose nuove alla luce del Vangelo e della dignità dell’uomo”. **Un’angoscia alla quale, tuttavia, Leone XIV contrappone la fiducia: la fiducia che, insieme, possiamo discernere le grandi questioni del nostro tempo e, quindi, il futuro dell’umanità.**

Centotrentacinque anni fa, Papa Vincenzo Gioacchino Pecci (Leone XIII) osservò la situazione degli operai e delle famiglie sradicate e impoverite dalla rapida trasformazione industriale e “capì che la Chiesa non poteva rimanere in disparte”. In un momento di “svolta epocale” che “minacciava la dignità umana”, scrisse quindi l’enciclica Rerum Novarum. Con lo stesso spirito, Papa Prevošt – che ha firmato simbolicamente la **Magnifica humanitas il 15 maggio, giorno della pubblicazione di Rerum Novarum** – dice di sentirsi **“chiamato a guardare a un’altra grande trasformazione con gli occhi della fede, con la lucidità della ragione, con l’apertura al mistero e con le grida dei poveri e della terra che risuonano nel mio cuore”**.

Questo il senso delle circa 200 pagine frutto di una riflessione lunga dieci anni all’interno della Santa Sede sulle nuove tecnologie e **l’Intelligenza Artificiale, la quale oggi tocca “molti ambiti della nostra vita”, influenza decisioni e sta “cambiando radicalmente il modo in cui si combatte la guerra”**.

Tanti allora gli input, le riflessioni, le indicazioni di questa enciclica che – è il Papa stesso a spiegarlo – ha un’unica radice: **“l’ascolto”**. L’ascolto di scienziati e ingegneri che “lavorano con sincero entusiasmo su tecnologie capaci di alleviare immense sofferenze”; l’ascolto di “leader politici e funzionari pubblici che hanno cercato con perseveranza regole giuste”; l’ascolto di “genitori e insegnanti profondamente preoccupati per il futuro delle giovani generazioni”.

“Mi sono giunte anche altre voci, molto inquietanti, su sistemi d’arma sempre più autonomi, praticamente al di là di ogni controllo umano. Sento resoconti molto preoccupanti di algoritmi che possono impedire l’accesso all’assistenza sanitaria, al lavoro e alla sicurezza sulla base di dati viziati da pregiudizi e ingiustizie. Insieme a queste voci, è risuonato forte anche “il silenzio di chi non ha voce quando si prendono decisioni”, spiega Papa Leone, “decisioni che rischiano di generare nuove forme di esclusione e di sofferenza”. Da tutto ciò è maturata una convinzione che lo stesso Pontefice definisce “inquietante” e che fa da traccia all’enciclica: **“L’Intelligenza Artificiale deve essere disarmata”**. “La parola è forte, lo so”, ammette Leone, “ma è stata scelta deliberatamente perché questo momento ha bisogno di parole capaci di attirare l’attenzione, risvegliare le coscienze e indicare vie da seguire per l’umanità”.

Da tempo, la Chiesa si impegna a favore del disarmo nucleare, quale “servizio alla pace e alla dignità della famiglia umana”. In senso analogo, “l’Intelligenza Artificiale richiede oggi di essere disarmata”, perché “come l’energia nucleare, deve essere al servizio di tutti e del bene comune”. E **“le decisioni sulla tecnologia non devono mai essere separate dalla coscienza e dalla responsabilità”**.

**La pace, non solo l’assenza di guerra, è la giustizia all’opera. Ma quando la tecnologia indebolisce il nostro senso critico, è la pace stessa a essere a rischio. Disarmare, tuttavia, non basta. Dobbiamo costruire.**

Quest’ultima indicazione, “costruire”, apre in Robert Francis Prevošt un altro richiamo della storia. Quella più recente e personale degli anni di missione in Perù. In particolare, l’annata 2017 quando le piogge torrenziali e le inondazioni provocate da El Niño hanno colpito il nord del Paese: “Molte famiglie hanno visto le loro case inghiottite dal fango, e lo stesso è accaduto a molte strade”. “Lì – confida il Papa – ho imparato che **ricostruire non significa semplicemente sostituire ciò che è stato distrutto. Significa riparare i legami, ripristinare la fiducia e risvegliare la speranza nel futuro. Inoltre, nessuno ricostruisce da solo**”.

Solo con una visione così integrale l’Intelligenza Artificiale potrà essere orientata verso il bene comune. **Solo insieme** – chi progetta i sistemi e chi ne subisce le conseguenze, i Paesi più ricchi e quelli più poveri, le istituzioni e i singoli individui, i centri di potere e le periferie – **saremo in grado di costruire un futuro, non per pochi privilegiati, ma per l’intera famiglia umana**

Questa è “la civiltà dell’amore” proclamate con forza da San Paolo VI e da San Giovanni Paolo II. Questo è il motivo per cui la Chiesa desidera, “con umiltà e franchezza”, partecipare al dialogo sull’IA: **“Non possediamo risposte tecniche, né intendiamo sostituirci a chi ne ha la competenza – annota il Papa –. Ma apportiamo una saggezza sull’umano di cui il nostro tempo ha disperatamente bisogno: ogni persona è unica e insostituibile, un soggetto libero e intelligente dotato di coscienza, capace di cercare Dio, di servire gli altri e di prendersi cura della nostra casa comune”**.

A conclusione, quindi, un invito a tutti i membri della Chiesa e della famiglia umana: **“Impariamo ad ascoltarci a vicenda, ad affrontare con coraggio le sfide del presente e a cooperare alla costruzione di una società più umana e fraterna”**.

Questo lancio di Magnifica humanitas, è l’auspicio di Papa Leone XIV, possa dare il via ad una stagione di **“artigiani della speranza”** che continuano a **“costruire il cantiere del nostro tempo”**.

# CARD. PIZZABALLA: OMELIA DELLA VIGILIA DI PENTECOSTE

Fratelli e sorelle, tutti riuniti qui questa sera, a Gerusalemme, proprio dove tutto è cominciato.

Siamo qui: siamo di diversi riti; siamo qui come famiglie, come movimenti, come religiose e religiosi.

Siamo qui con le nostre lingue e le nostre storie personali. E siamo qui, soprattutto, in ascolto.

Abbiamo ascoltato insieme la parola di Dio e pregheremo nelle diverse lingue: in francese, in inglese, in spagnolo, in ebraico, in arabo, in swahili, in tagalog, in malayalam, in portoghese, in cinese, in polacco, in amarico. Sembra di essere già a Pentecoste: **ognuno di noi sente parlare delle grandi opere di Dio nella propria lingua. Non è un effetto speciale. È la realtà della nostra Chiesa a Gerusalemme: un mosaico di lingue, riti, culture, sensibilità diverse, che pure cercano di essere un solo corpo.**

E la prima lettura, dal libro della Genesi – quella magnifica pagina della creazione della luce – ci ha ricordato che Dio ama separare per far emergere la vita: separa la luce dalle tenebre, le acque di sopra da quelle di sotto, il giorno dalla notte. E poi, nella creazione dell'uomo e della donna, ci dice che ci ha fatti a sua immagine, come relazione. **Non siamo soli. Siamo perché siamo in relazione.**

Ma c'è un'altra separazione, nella seconda lettura, quella di Babele. Anche lì, Dio confonde le lingue e disperde gli uomini. Non per punizione, come a volte pensiamo, ma per salvarci. A Babele, gli uomini volevano fare un nome per se stessi, costruire una torre che arrivasse al cielo, con la presunzione di diventare Dio, e hanno voluto unificare tutte le lingue in una sola: "Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole" (Gen. 11,1). Allora il Signore li disperde nuovamente, e riporta l'umanità all'intenzione originale, che è frutto della libertà per la quale ci ha creati: diversità di lingue e culture. La dispersione di Babele è un atto di misericordia: Dio ferma la nostra hybris, la nostra arroganza di esseri autosufficienti, di uniformare tutto in un unico pensiero. Da allora, però, Babele ha lasciato anche una ferita nelle relazioni umane, **l'incomunicabilità. Non ci si comprende più l'un l'altro.**

A Pentecoste, tuttavia, accade qualcosa di radicalmente nuovo. Lo Spirito fa sì che ciascuno ascolti nella propria lingua e comprenda. **Lo Spirito non uniforma, unifica. C'è una differenza sottile ma decisiva. L'uniformità è una prigione, l'unità è una sinfonia.** A Babele, la dispersione in lingue porta alla separazione e alla incomunicabilità. A Pentecoste, la stessa differenza delle lingue diventa il luogo in cui l'amore di Dio si fa capire da tutti.

Ecco perché noi siamo qui, a Gerusalemme. Siamo la città delle lingue divise. Siamo la città di tante separazioni fisiche e interiori. Siamo la città dove la diffidenza è spesso la prima lingua che impariamo. Eppure, siamo anche la città del Cenacolo. **Siamo la città dove lo Spirito è sceso.** Siamo chiamati a vivere non la Babele della guerra, ma la Pentecoste dell'incontro.

Fratelli, **preghiamo per la Chiesa, per l'unità dei cristiani, per la pace, per i giovani, per i migranti, per i poveri.** Preghiamo in particolare per la nostra diocesi: una diocesi piccola, povera, ma viva. Siamo in una casa salesiana, che ha il carisma dei giovani nel cuore: preghiamo per i nostri giovani. Quanti di loro, qui a Gerusalemme, in Terra Santa, hanno perso la speranza. Quanti pensano che l'unica lingua sia quella della violenza, o quella del silenzio rassegnato. Vogliamo chiedere allo Spirito che li sproni a costruire, a gridare con la loro vita che è possibile scrivere qui nella nostra Terra Santa un'altra storia.

Preghiamo per i migranti e i rifugiati. Gerusalemme è la loro città, perché qui **Dio ha promesso di raccogliere i dispersi. Ogni volta che accogliamo uno straniero, ogni volta che ascoltiamo una lingua diversa senza paura, stiamo facendo Pentecoste.**

C'è un versetto molto bello nel racconto di Gioele che abbiamo ascoltato: **"Su tutti, anche sui servi e sulle serve, effonderò il mio Spirito" (Gl 32).** **Lo Spirito non guarda il titolo, la funzione, il ruolo. Non guarda se sei prete o laico, se sei della comunità neocatecumenale o focolarino, se sei francescano o carmelitano. Lo Spirito è come il vento: soffia dove vuole. E tu non sai da dove viene né dove va. L'unica cosa che puoi fare è lasciare aperta la porta del cuore.**

Forse questa sera qualcuno di noi si sente stanco. Stanco delle divisioni, anche dentro la Chiesa. Stanco delle incomprensioni, dei pettegolezzi, delle gelosie. Forse si fa sentire il peso del ministero, o della vita consacrata, o della vita familiare. **Lo Spirito viene proprio su questa stanchezza. Non viene solo sulle anime entusiaste, viene anche sulla carne debole, dice Gioele. Su ogni carne. Sulla nostra carne, con i nostri fallimenti e le nostre tristezze.**

Quindi, lasciamoci fare. Non abbiamo paura del fuoco. **Il fuoco dello Spirito non distrugge, purifica.** Come abbiamo cantato nella Sequenza: "Lava ciò che è sporco, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina". Sì, abbiamo bisogno di essere lavati, bagnati, sanati.

Al termine di questa veglia, usciremo. E non usciremo da soli. **Usciamo come la comunità dei credenti che, il giorno di Pentecoste, uscì dal Cenacolo. Non era più la stessa. Non parlava più solo aramaico o greco. Parlava tutte le lingue. E la gente diceva stupita: "Come mai li sentiamo parlare nella nostra lingua?" (At 28).**

Che anche domani, quando ci incroceremo per le vie vecchie di Gerusalemme, o nei nostri villaggi della Galilea, o nelle nostre parrocchie di Gerusalemme, **qualcuno possa dire guardandoci: "Come mai, in mezzo a tanta rabbia e a tanta paura, questi riescono ancora a parlarsi, a cercarsi, a volersi bene?". Allora lo Spirito sarà disceso davvero... Vieni, Santo Spirito. Vieni. Amen!**

## GRAZIE A QUANTI VORRANNO SOSTENERE LE NOSTRE PARROCCHIE E LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- conto della **Parrocchia Immacolata Concezione della BVM Pordenone** IBAN IT67A0623012501000015215860
- conto della **Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Pordenone** IBAN IT17F0835612500000000014470
- conto della **Parrocchia Sacro Cuore - Scuola Materna Sacro Cuore** IBAN IT32H0835612500000000008136

Ricordiamo che le erogazioni liberali a favore della Scuola materna sono **detraibili** dall'imposta sul reddito, nella misura del 19% (art. 15, comma 1, lettera i-octies del DPR 917/86) riportando la **causale: "erogazione liberale per ampliamento dell'offerta formativa"**, unitamente a **nome, cognome e codice fiscale della persona che effettua l'erogazione liberale.**

Nel momento in cui arriverà il bonifico, la Scuola rilascerà una dichiarazione nella quale si attesta l'avvenuta donazione spontanea, la quale, insieme alla ricevuta di versamento, sarà necessaria per poter usufruire della detrazione fiscale.

# FESTA della FAMIGLIA!



Domenica 14 giugno presso la parrocchia **Sacro Cuore** si terrà la **Festa della Famiglia della Scuola dell'Infanzia** che vedrà la partecipazione di bambini, genitori e maestre alla s. messa delle ore 11.00!

## 14/6 - MODIFICHE VIABILITA'

Per l'occasione, il Comune di Pn ha disposto il

- **divieto di transito con rimozione** sull'area di parcheggio antistante il Parco Baden Powell
- **divieto di transito** nel piazzale Sacro Cuore dalla intersezione con via Cellina (direzione ingresso scuole elementari) ad eccezione di residenti e frontisti.



**CAMPO ELEMENTARI E MEDIE  
ULTIMI 5 POSTI !!!**

**PRIMA DI PROCEDERE AL BONIFICO E ALL'ISCRIZIONE  
MANDARE UN MESSAGGIO WHATSAPP  
AL NUMERO +39 353 428 4133 PER AVERE CONFERMA  
DEI POSTI ANCORA DISPONIBILI**

**GREST ISCRIZIONI CHIUSE!**

# APPUNTAMENTI

## SABATO 30 MAGGIO

ore 15.00 presso la parr **San Francesco Pn**  
Convegno annuale Ministri Straordinari  
Comunione

ore 18.00 al **S. Cuore** S. Messa animata  
dall'Agesci

## DOMENICA 31 MAGGIO

ore 9.00 a conclusione dell'Anno Catechistico 2<sup>a</sup>  
Camminata dell'Amicizia dei ragazzi del Catechismo  
delle 4 parrocchie della Comunità Pastorale

## MERCOLEDI' 3 MAGGIO

ore 20.45 al **S. Cuore** Gruppo Liturgico

## GIOVEDI' 4 GIUGNO

ore 20.30 al **S. Cuore** riunione genitori Campo  
Elementari e Medie

# AVVISO ALLA COMUNITA'

La celebrazione festiva delle ore 1100 al **S. Cuore**,  
per qualche tempo,  
potrebbe **non essere accompagnata dal canto**,  
in attesa di una riorganizzazione dei cantori.  
**Li ringraziamo e li sosteniamo con la preghiera.**

## E' FESTA!



La nostra comunità cristiana si unisce  
alla gioia di papà **STEFANO** e di mamma **MARZIA**  
per il battesimo di

**ARIANNA IMMACOLATA MORETTI MARTIN.**

La celebrazione avrà luogo **sabato 30 maggio 2026**  
**alle ore 11.00 nella chiesa dell'Immacolata**

## VITA DI COMUNITA'

Sono tornati alla casa del Padre:

**LINO LINGILIO** di anni 90



*"Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore vivrà"*

## INTENZIONI S. MESSE 30 - 5 MAGGIO 2026

### SABATO

ore 18.00  
S. Cuore

+ Francesca  
+ Sergio D'Antonio

### DOMENICA

ore 8.30  
S. Cuore

+ Mario Gaiatto

ore 10.00  
Immacolata

+ Carlo

ore 11.00  
S. Cuore

+ Franco Virgillito

### LUNEDI'

ore 18.00  
S. Cuore

+ Liliana Andrigo  
+ Carlo Bellato

### GIOVEDI'

ore 8.30  
Immacolata

+ Rosetta e Cristiana Momi

# CAMMINATA DELL'AMICIZIA

ACCENDIAMO LA SPERANZA

I ragazzi delle parrocchie di Pordenone  
Sant' Agostino, Santi Ilario e Taziano, Sacro Cuore e Immacolata  
si metteranno in cammino per incontrarsi  
e vivere un momento di preghiera per la pace.

DOMENICA  
31 MAGGIO

## PROGRAMMA

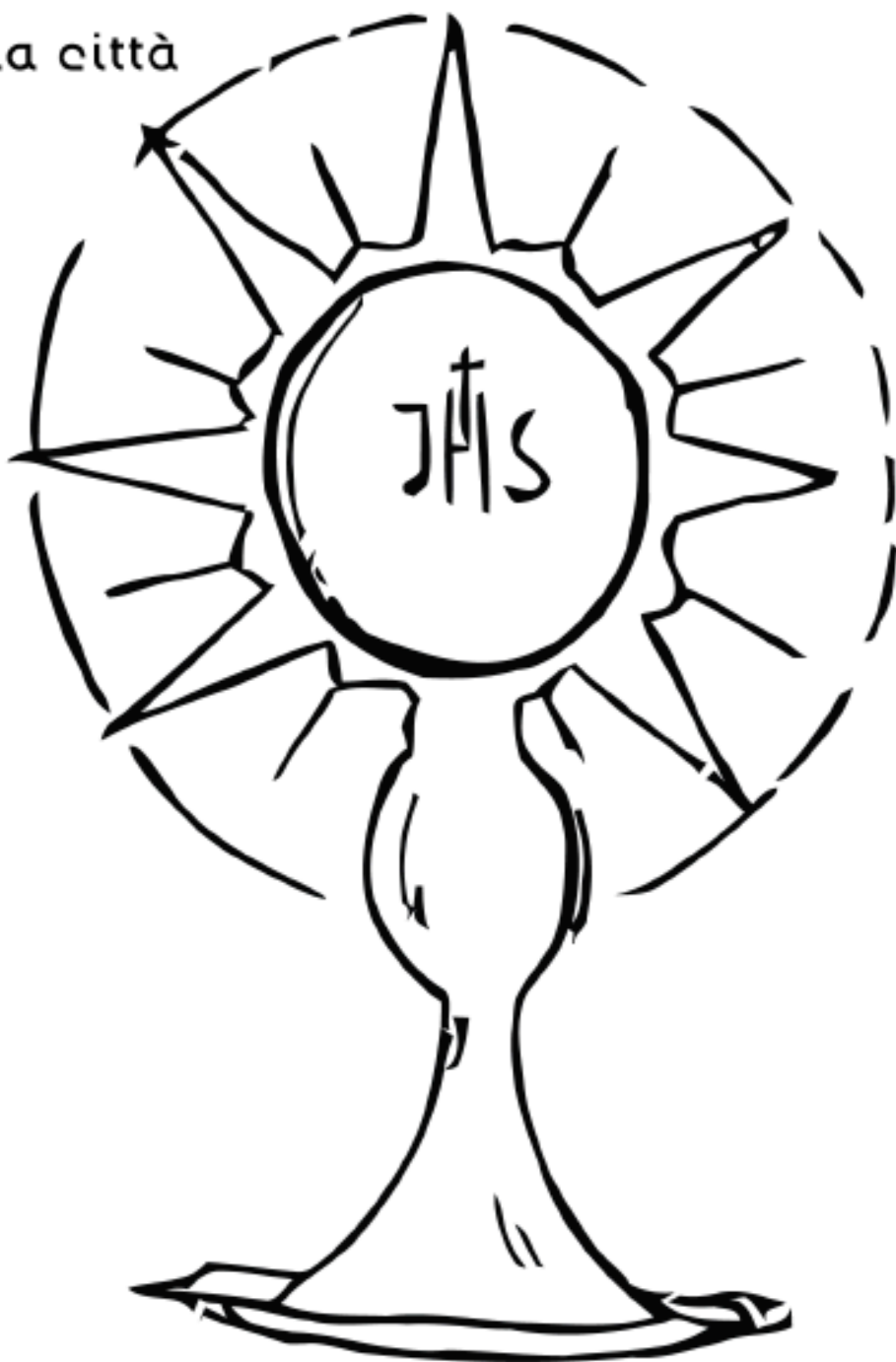
-  **ore 9.00**  
ritrovo per tutti  
nella parrocchia Immacolata
-  **ore 9.40**  
arrivo al Sacro Cuore
-  **ore 10.05**  
arrivo a Sant' Agostino
-  **ore 10.30**  
arrivo ai Santi Ilario  
e Taziano e momento  
di ristoro per tutti
-  **ore 11.00**  
celebrazione della  
santa messa a  
Santi Ilario e Taziano.

INSIEME PER COSTRUIRE UN MONDO DI PACE! 

Parrocchie della città  
di Pordenone

**GIOVEDÌ 4 GIUGNO**

**CORPUS DOMINI**



ore 20.30 IN DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO  
Santa Messa, presieduta dal Vescovo  
S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE SEGUIRÀ LA PROCESSIONE  
per le vie della città sino al sagrato della chiesa  
della parrocchia San Giorgio Martire,  
dove si terrà la solenne benedizione eucaristica



Diocesi di Concordia - Pordenone

Parrocchia di San Marco Evangelista in Pordenone

La comunità parrocchiale si prepara a vivere

## L'ORDINAZIONE PRESBITERALE

di don MICHAEL ROSSIT

“MI AMI TU?” (GV 21,15)

Veglia di preghiera per gli ordinandi presbiteri  
don Davide Cancian, don Matteo Pietrobon, don Michael Rossit

**Venerdì 22 maggio, ore 20.30**  
**Concattedrale di S. Marco Ev.**

“SCELTI FRA GLI UOMINI,  
COSTITUITI PER IL BENE DEGLI UOMINI” (EB 5,1)

Incontro di riflessione sulla figura del presbitero oggi

**Venerdì 29 maggio, ore 20.30**  
**Chiesa “del Cristo”**

CORPUS DOMINI CITTADINO

**Giovedì 4 giugno, ore 20.30**

S. Messa nella Concattedrale di S. Marco Ev. in Pordenone,  
seguirà la Processione Eucaristica lungo le vie del Centro cittadino  
che terminerà sul sagrato della chiesa di S. Giorgio



Diocesi di Concordia - Pordenone

Seminario diocesano di Concordia - Pordenone

La Chiesa che è in Concordia - Pordenone annuncia con gioia

## L'ORDINAZIONE PRESBITERALE

dei diaconi

don DAVIDE CANCIAN  
*S. Nicolò V. in Tauriano*

don MATTEO PIETROBON  
*S. Donato V. e M. in Gardigiano*

don MICHAEL ROSSIT  
*S. Marco Ev. in Pordenone*

**Sabato 6 giugno alle ore 9.30**  
**nella Cattedrale di Santo Stefano Prot.**  
**in Concordia Sagittaria**

mediante l'imposizione delle mani  
e la preghiera consacratrice  
di S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe Pellegrini  
Vescovo di Concordia - Pordenone

PICTURA: ALTARE IN GRUPPO ORIENTE  
ADEI BORGARDO IN PELLEGRINO (1577) DI  
VITTORIO TRAMONTA PER FINE IN PALAZZO  
CAPPELLAN DI BENEDETTO STRONCONE  
300 BANI 1750

Istituzione dell'Eucaristia (particolare)  
G. M. Zaffoni, 1547, Museo Diocesano di Arte Sacra - Pordenone

AVVISO SACRO

## Preghiera per gli ordinandi Presbiteri

Signore Gesù, Pastore bello,  
tu che sei entrato per la porta  
e le pecore conoscono la tua voce,  
ti rendiamo grazie  
per il dono di Davide, Matteo e Michael.  
Li hai conosciuti  
prima che conoscessero se stessi.  
Hai contato i capelli del loro capo,  
e hai pensato per loro una via unica.  
Fa' che siano pastori belli  
non della bellezza del mondo,  
ma di quella bellezza luminosa  
che irradia da chi vive in te:  
bellezza fatta di fedeltà, di servizio,  
di verità donata senza calcolo.  
Insegna loro a tornare sempre a te,  
in quei luoghi dove la voce del Pastore  
si sente più chiara  
e il rumore del mondo  
non riesce ad entrare.  
Che la preghiera sia la loro casa,  
il silenzio la loro forza,  
e l'Eucaristia la loro vita.  
Quando la strada sarà faticosa,  
quando le pecore sembreranno lontane,  
quando anche loro si sentiranno  
poveri e insufficienti,  
ricorda loro che il bel Pastore  
non ha mai abbandonato il gregge:  
è venuto perché abbiano la vita  
e l'abbiano in abbondanza.  
Noi li affidiamo a te.  
Amen.



# Orizzonte Carcere

## Ciclo di tre incontri formativi



Venerdì 8 maggio

18:00 - 20:00

Sala Bastia del Castello di Torre, Via Vittorio Veneto, 19

### La pena da un punto di vista giuridico Dott. Andrea De Col, Magistrato T.A.R.

L'intervento delinea il quadro normativo per spiegare in modo diretto il funzionamento dell'esecuzione penale e le specifiche competenze della Magistratura.

Venerdì 15 maggio

18:00 - 20:00

Sala Bastia del Castello di Torre, Via Vittorio Veneto, 19

### Partecipazione di comunità Dott. Stefano Carbone, psicologo

L'intervento esplora il ruolo del volontario come ponte essenziale tra la cella e la società, trasformando l'isolamento in relazione. Attraverso l'ascolto non giudicante e la presenza costante, il volontario restituisce dignità alla persona detenuta, ricordandole che esiste ancora un'appartenenza a una comunità.



Sabato 6 giugno

10:00 - 12:00

Sala Degan, piazza XX Settembre 11, Pordenone

### Il ruolo dell'UEPE Dott.ssa Maria Rita Bonura, direttrice UEPE Udine Dott. Francesco Barro, assistente sociale

L'intervento offre una panoramica diretta sul lavoro dell'esecuzione penale esterna. Verranno approfonditi gli strumenti delle misure alternative e della messa alla prova, chiarendo i meccanismi con cui l'UEPE accompagna, monitora e supporta le persone nel loro percorso di riparazione sociale.

Con il patrocinio di



[https://www.instagram.com/carcere\\_comunita\\_pn/](https://www.instagram.com/carcere_comunita_pn/)  
carcere.comunita@libero.it  
+39 353 493 4854

# IV Corso di 6-13 GIUGNO 2026 ICONOGRAFIA



MAESTRO

*Giancarlo  
Pellegrini*

Fraternità Francescana di Betania

Via N. Aprilis, 23

33080 San Quirino (PN)

Tel. +39 351 8597906

[sanquirino.prenotazioni@ffbetania.net](mailto:sanquirino.prenotazioni@ffbetania.net)



**INFO E ISCRIZIONI**

CORSO BASE: CRISTO PANTOCRATOR

CORSO AVANZATO: SANTI FRANCESCO E CHIARA

[g.pellegrini@iconografia.com](mailto:g.pellegrini@iconografia.com)

333 4248379



# PROFONDITÀ E ATTUALITÀ DELLE PARABOLE

*Le parabole, chiavi del mistero  
offerte a noi da Gesù*

*ESERCIZI SPIRITUALI APERTI A TUTTI  
condotti da Padre Giuseppe Pierantoni SCI*

*22 - 26 giugno 2026*

PER SAPERNE DI PIÙ  
+39 351 859 7906

FRATERNITÀ FRANCESCANI DI BETANIA SAN QUIRINO (PN)  
VIA N. APRILIS 23



Dove va la tua firma 



**SERVIZIO  
DOCCE**



Parrocchia di S. Francesco

**SPAZIO DOCCIA**



SHOWER SPACE  
ESPACE DOUCHE

شاور کی جگہ  
د شاور خای

Grazie all'ospitalità della  
parrocchia di San Francesco  
di Pordenone, nel 2025  
**72 persone** senza dimora  
hanno avuto la possibilità di  
farsi la doccia.

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

La tua firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica è diventata  
**una doccia calda per 76 persone** senza dimora.  
Il **Servizio Docce** della Caritas è uno spazio che aiuta  
chi è finito in strada a prendersi cura di sé.